



RASSEGNA STAMPA

29 gennaio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|--|----|
| 29/01/2020 Il Gazzettino - Venezia Consorzio di bonifica, oggi la scelta dei vertici | 4 |
| 29/01/2020 La Nuova Venezia Una pioggia di milioni per le bonifiche e la sicurezza idraulica | 5 |
| 29/01/2020 Il Gazzettino - Venezia Aprono le oasi per la Giornata delle aree umide | 6 |
| 29/01/2020 Il Gazzettino - Rovigo «Serve un piano di salvaguardia idrogeologica» | 7 |
| 29/01/2020 L'Arena di Verona «La gestione dell'acqua è uno dei punti critici» | 8 |
| 29/01/2020 La Nuova Venezia Salvaguardia, iniziati i lavori anti allagamenti | 9 |
| 29/01/2020 La Tribuna di Treviso Fieragricola in versione "green" spazio a sostenibilità e clima | 10 |

ANBI VENETO.

7 articoli

storica dell'ente. (d.deb)

Consorzio di bonifica, oggi la scelta dei vertici

SAN DONÀ

Si svolge oggi nella sede di San Donà la nuova seduta dell'assemblea del Consorzio di bonifica del Veneto orientale che andrà ad eleggere il presidente e il consiglio di amministrazione. Il 15 dicembre scorso, infatti, sono state rinnovate le cariche dell'assemblea del Consorzio per cui quello odierno è l'atto necessario per formare l'amministrazione che per i prossimi cinque anni reggerà l'ente. Il presidente uscente Giorgio Piazza è il candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze nella propria fascia di rappresentanza. Un dato che indica una certa fiducia conquistata nei cinque anni (2015-2019) in cui ha guidato l'ente, per cui resta il favorito per il rinnovo dell'incarico. Anche se la confederazione Agri (che ha eletto due rappresentanti) ha già annunciato che intende dare battaglia sul rinnovo dei vertici consortili. L'eredità di Piazza comprende oltre 25 milioni di euro di lavori in appalto, 1 milione e 700 mila di lavori urgenti e quasi 30 milioni destinati a nuovi progetti. Il presidente sottolinea anche una costante e puntuale opera di comunicazione e una notevole attività di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche di sostenibilità idraulica e ambientale, proprie del territorio di bonifica. Tra queste un rilievo particolare è l'organizzazione del Festival della Bonifica "Terrevolute", un progetto che ha visto coinvolto, oltre il mondo accademico e istituzionale, quello della scuola, con coinvolgimento attivo di circa 3mila persone, e che porterà all'evento della celebrazione del centenario dello storico Congresso sulle Bonifiche, svolto a San Donà nel 1922. Sempre nell'ambito di progetti coordinati con l'Università di Padova, inoltre, è stato possibile recuperare e dare forma organica all'archivio consorziale, importante memoria



VENETO ORIENTALE

Una pioggia di milioni per le bonifiche e la sicurezza idraulica

Oggi si insedia la nuova assemblea del Consorzio
Calendarizzati i lavori: progetti pronti, i soldi ci sono

SAN DONÀ. Oltre 56 milioni di euro per lavori di sicurezza idraulica e manutenzione di canali e opere di bonifica del Veneto Orientale. Oggi s'insedia la nuova assemblea del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, dopo le elezioni. Verrà nominato il Cda. Il consorzio ha colto l'occasione per fare il punto sull'attività svolta nell'ultimo quinquennio e tracciare le prospettive future. A iniziare dagli interventi da eseguire. Vi è una prima tranche, per oltre 25 milioni di euro, di lavori già in fase di appalto. A cui si aggiungono 1,7 milioni per lavori urgenti su arginature, canali e impianti. Inoltre sono in programma quasi 30 milioni di nuovi progetti, con interventi a Cavallino, sugli argini (dal Revedoli al Versiola) e sulle scarpate arginali (Brian), oltre a lavori di adeguamento delle opere idrauliche, da Gius-

sago agli impianti idrovori di Sindacale e Sant'Osvaldo. In soli sei mesi si è arrivati alla contrattualizzazione di sei progetti collegati alle ordinanze di protezione civile dopo la tempesta Vaia per 7 milioni.

Previsti ulteriori 14 milioni di euro di investimenti. Molti gli ambiti di intervento nell'ultimo quinquennio: dalla manutenzione del patrimonio di opere di bonifica e di irrigazione alla pianificazione territoriale con Regione e Comuni. È stato approvato il nuovo Piano di classifica, che assicura un'equa ripartizione dei contributi fra tutti i consorziati.

A iniziare dal Festival della bonifica TerrEvolute, e che porterà al 2022 alle celebrazio-

ni per il centenario del congresso sulle bonifiche svoltosi a San Donà. —

G. Mo.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una casa sott'acqua durante un'alluvione nel gennaio di due anni fa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Aprono le oasi per la Giornata delle aree umide

►Visite guidate
domenica a Gaggio,
Salzano e Noale

AMBIENTE

MESTRE Visite guidate gratuite, in tre siti di importanza comunitaria dell'area metropolitana. In occasione della giornata mondiale delle zone umide, il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** organizza domenica 2 febbraio, in collaborazione con le associazioni del territorio, tre visite guidate in altrettanti siti del comprensorio che gestisce in provincia di Venezia. Le iniziative in programma coinvolgeranno alcune delle zone umide più significative del territorio e precisamente tre Siti di importanza comunitaria come la Riserva naturale Cave di Gaggio Nord a Marcon, l'oasi Lycaena di Salzano e l'oasi di via Ongari a Noale. Il programma prevede l'apertura dei siti e l'organizzazione di alcune visite guidate a cura dei volontari che hanno in gestione le oasi.

LA RICORRENZA

La giornata mondiale delle zone umide si celebra ogni anno il 2 febbraio per ricordare la Convenzione di Ramsar del 1971, sottoscritta tra più Paesi

per rispondere all'esigenza di invertire il processo di trasformazione e distruzione delle zone umide quali ambienti primari per la vita degli uccelli acquatici, che devono percorrere particolari rotte migratorie attraverso diversi Stati e Continenti per raggiungere ad ogni stagione i differenti siti di nidificazione, sosta e svernamento. «Quella di domenica – afferma il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio – rappresenta un'occasione utile per offrire, insieme alle associazioni del territorio, nel caso specifico Napea, Wwf e Lipu, ai cittadini e alle famiglie la possibilità di venire a contatto con i tesori di grande interesse naturalistico che si trovano all'interno delle tre aree umide». Per maggiori informazioni relativamente agli orari delle visite e ai luoghi di ritrovo, il Consorzio invita coloro che intendono partecipare a contattare direttamente i gestori delle oasi: la Lipu di Venezia per le cave di Gaggio Nord, tel 339-2378105 - Moreno Chillon o 349-6429385 Luca Mamparin, www.lipuvenezia.org, e-mail: oasi.cavedigaggio@lipu.it; Napea per le cave Villetta di Salzano, Tel: 345-3421353, www.napea.ve.it, e-mail: napeaoasi@gmail.com il Wwf Venezia per le cave di Noale, tel. 328-8574049, www.oasicavedinoale.it, e-mail: cavedinoale@wwf.it. (mau.d.l.)



«Serve un piano di salvaguardia idrogeologica»

►Raito: «L'impegno potrebbe venire dalla Regione»

POLESELLA

«Serve un piano di salvaguardia idrogeologica per il territorio», afferma il primo cittadino del comune di Polesella Leonardo Raito. Una considerazione nata alla luce di rilevanti fenomeni franosi che si stanno verificando negli ultimi anni e che riguardano moltissimi canali e scoli polesani.

«Ciò mette necessariamente in evidenza come non sia rinviabile un piano per la salvaguardia idrogeologica del territorio - spiega -. I consorzi di bo-

nifica fanno un lavoro prezioso con le risorse che hanno, molte strade comunali e provinciali sono state realizzate sulle sommità arginali dei canali e oggi vedono, in molti casi, volumi di traffico impensabili al momento della realizzazione della viabilità. Il tutto, sommato ai cambiamenti climatici degli ultimi periodi, pone in primo piano la necessità di interventi straordinari di manutenzione e di rafforzamento delle arginature, delle strade e dei ponti, onde evitare che le difficoltà di pianificare, con adeguato sostegno economico, la gestione ordinaria dei manufatti, possa provocare in un futuro ravvicinato problemi di sicurezza e di collegamento tra località che potrebbero trovare, in quelle strade, l'esclusiva via di accesso ad



POAZZO Strada chiusa per frana

abitazioni, fondi, insediamenti produttivi».

FINANZIAMENTI

Secondo Raito il piano richiede finanziamenti importanti che non possono essere pianificati dai piccoli comuni polesani. «Un impegno serio potrebbe venire dalla Regione, forte della consapevolezza che il Polesine è un territorio unico per il reticolo di scoli e canali che lo solcano, Regione che potrebbe avvalersi delle competenze messe in campo e testate da parte dei Consorzi di Bonifica. In vista delle prossime elezioni regionali si potrebbe chiedere un impegno concreto ai candidati presidenti e consiglieri. Si tratta di un problema non più rinviabile».

Valentina Merlini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Pantini (Nomisma)

«La gestione dell'acqua è uno dei punti critici»

Dalla tutela del territorio e delle sue risorse arrivano gli elementi su cui sarà fondamentale operare un salto di qualità. Se - per l'indagine Fieragricola-Nomisma - sul fronte della tutela della biodiversità e delle aree boschive l'Italia è stabilmente nella top 5 dei Paesi Ue, è invece più problematica la gestione del fattore acqua, con il Belpaese fanalino di coda nel rapporto prelievi/risorse idriche, dove l'agricoltura incide per la metà dell'utilizzo complessivo. Un problema strutturale da mitigare attraverso sistemi intelligenti di gestione - come l'irrigazione di precisione - al pari dei consumi di energia da fonti

rinnovabili che nel primario rappresenta solo il 2% dei consumi totali.

Gravosi infine, e sempre più nemici della preservazione del territorio e dell'ambiente, i fenomeni di consumo del suolo, cresciuti del 50% solo negli ultimi 30 anni, così come l'erosione da acqua che vede il nostro Paese in cima alla classifica europea per i danni inferti al territorio da tali eventi meteorologici. In media in Italia si verifica un'erosione di quasi 9 tonnellate di suolo per ettaro all'anno, contro i 4 della Spagna e i 2 della Francia.

«È evidente», ha detto il responsabile agroalimentare di Nomisma e curatore dello studio, Denis Pantini, «come dallo studio emergano gli enormi sforzi fatti

negli anni dagli agricoltori italiani per rendere la propria attività più rispettosa dell'ambiente e come il loro operato sia fondamentale per la tutela dei nostri territori, soprattutto a fronte delle calamità da cambiamenti climatici. Una sostenibilità ambientale che però non può essere scollegata da quella economica: ma purtroppo, negli ultimi cinque anni i redditi delle imprese agricole italiane non si sono mossi, a fronte invece di quelli spagnoli e francesi».

Sul piano economico complessivo, l'Italia è in testa in Europa come valore aggiunto (32,2 miliardi di euro, media ultimo biennio), al secondo posto dietro la Francia (76,3 miliardi di euro) per valore della produzione (56,7 miliardi di euro, media biennio), mentre è più indietro (4°) nell'export, a 7,6 miliardi di euro. Critica invece la situazione relativa al reddito delle imprese, segnalato nell'ultimo quinquennio in calo nel Belpaese del 1% a fronte di una media Ue a +6%, con Spagna e Francia a +11%.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PORTO SANTA MARGHERITA

Salvaguardia, iniziati i lavori anti allagamenti

CAORLE. Sono cominciati in questi giorni, per terminare in primavera, gli attesi interventi per la salvaguardia delle strade di Porto Santa Margherita dagli allagamenti. Al termine di questi lavori verrà realizzata la rotatoria all'ingresso della popolare frazione, che conta 700 residenti nel periodo invernale e che tocca punte di 20mila persone nei fine settimana estivi. La notizia era molto attesa soprattutto

dai turisti. Verranno collocate in profondità, grazie anche all'interessamento di Comune di Caorle e Città Metropolitana, delle condotte idriche grandi il doppio rispetto a quelle che verranno rimosse. «Con questo intervento le strade principali della frazione dovrebbero restare immuni dagli allagamenti durante i temporali più forti», osserva l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Comisso. -

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Appalto da 5 milioni per ristrutturare Hotel ex Curtina Tre Croci

Schianto fra Tr 4 e code per alluvioni

Km ZERO

NUOVO VIVARO CARGO ENJOY

PIÙ A € 15.820

7 UNITÀ DISPONIBILI

UNICAR

Stamattina a Verona l'inaugurazione con la ministra Teresa Bellanova
Un'edizione focalizzata sull'innovazione e le sfide ambientali

Fieragricola in versione "green" spazio a sostenibilità e clima

Nicola Brillo

Sostenibilità, clima, ambiente, energia, sicurezza alimentare. Sono le cinque leve competitive del sistema Italia. protagoniste

LA MANIFESTAZIONE

niste alla 114esima edizione di Fieragricola. L'appuntamento fieristico biennale riservato agli operatori è in programma a Verona da oggi fino a sabato 1. febbraio. L'edizione evidenzia le sfide dell'agricoltura contemporanea: dal Green Deal dell'Unione europea, dove l'agricoltura italiana può giocare da protagonista grazie a diver-

si primati, all'agribusiness in Africa laddove sia la Ue che l'Italia devono entrare in gioco per non lasciare il campo solo alla Cina e ai big del land grabbing (acquisizione di terreni agricoli su scala globale). «L'Italia è in pole position - sottolinea uno studio realizzato dall'Osservatorio Fieragricola-Nomisma - grazie a punti

cardine nella sicurezza alimentare, nella qualità del cibo che riesce a spuntare prezzi del 10% superiori alla Spagna e Germania, nel biologico, nelle buone pratiche a basso impatto ambientale. Tuttavia c'è ancora molto da fare sulla gestione delle acque, presenza nitrati e consumo del suolo, le nostre tre note dolenti».

Le buone notizie arrivano anche sul fronte degli sprechi: i rifiuti alimentari pro-capite (126 kg annui) in Italia sono del 16% inferiori alla media europea e in forte calo nell'ultimo decennio. Lo Stivale detiene inoltre il record Ue di superficie e incidenza bio per seminativi e colture permanenti con 1,5 milioni di ettari, davanti a Francia, Spagna e Germania. mentre calano anche le

emissioni di gas serra (-12,3% negli ultimi vent'anni secondo

Eurostat), che incidono per il 7% sul totale delle emissioni contro il 10% della media europea. «Emergono gli enormi sforzi fatti negli anni dagli agricoltori italiani - commenta il responsabile agroalimentare di Nomisma e curatore dello studio, Denis Pantini - per rendere la propria attività più rispettosa dell'ambiente». Al convegno di apertura è annunciata la presenza della ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova e la ministra dell'Agricoltura della Croazia Marija Vuckovic. Nel quartiere fieristico di Verona (ore 10) il governatore veneto Luca Zaia parteciperà alla manifestazione intesa da Coldiretti su cimice asiatica e danni alle colture. —

